







Comunicato stampa

LABOMAR: NEL PRIMO SEMESTRE 2020 FATTURATO SALE A 33 MILIONI DI EURO

L'AD Bertin: «Frutto degli investimenti in R&S, dell'attenzione alle esigenze della clientela e del costante efficientamento produttivo».

La società di Istrana, intanto, festeggia la produzione del 300 milionesimo pezzo dei suoi 22 anni di storia

Istrana (TV), 1 settembre 2020 – Labomar ha chiuso il 1° semestre del 2020 con un fatturato consolidato di 33 milioni di euro. La quota attribuibile alla capogruppo Labomar è pari a 27,6 milioni di euro nel semestre, con un incremento del 18,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre gli altri 5,4 milioni di euro di ricavi sono stati realizzati da Enterprise Importfab Inc.. (Enterprises ImportFab Inc., è la società canadese con sede a Montréal che opera nel mercato farmaceutico, cosmetico e nutraceutico nord-americano, entrata nel perimetro del Gruppo Labomar nell'ottobre del 2019).

Labomar non solo non ha subito contraccolpi dall'emergenza economica legata alla pandemia di Covid-19, ma ha migliorato i propri risultati grazie a una continua attenzione alle esigenze della clientela e al costante efficientamento produttivo che ha consentito di rispondere prontamente alle richieste fatte dal mercato in questo difficile periodo, e ai forti investimenti che da sempre vengono effettuati in Ricerca.

In termini di risorse umane, circa il 10% del personale italiano si dedica esclusivamente alle attività di ricerca, un team multidisciplinare formato da circa 20 figure professionali, perlopiù under 35, che sta implementando molti progetti legati al rafforzamento del sistema immunitario.

"Sono molto soddisfatto dei risultati conseguiti nel primo semestre - ha commentato il fondatore e AD di Labomar Walter Bertin. Il periodo è stato condizionato dall'emergenza sanitaria, ma abbiamo saputo reagire prontamente, mettendo in sicurezza le nostre persone e i nostri stabilimenti senza rallentare la produzione e offrendo continuità di servizio ai nostri clienti."

"Nonostante le incertezze del momento, - ha inoltre affermato Bertin – riteniamo ci siano molte opportunità per chi fa il nostro mestiere e con questa convinzione continuiamo a investire significativamente in ricerca e sviluppo. Non solo, ma guardiamo con attenzione alle nuove richieste del mercato e ne è un esempio l'avviamento della produzione di gel igienizzante: non era nei nostri piani ma in due settimane abbiamo adattato una linea esistente per poterlo produrre con puro spirito di servizio e ovviare alle evidenti carenze di gel riscontrate da più parti all'inizio dell'epidemia. Abbiamo iniziato a donarlo agli ospedali e alle istituzioni del nostro territorio, ma in parallelo il prodotto ci è stato richiesto da più parti, privati e aziende, ed ora è entrato stabilmente nel nostro catalogo prodotti".

Pag. 1/2









Labomar, in questi giorni, ha visto i propri macchinari di ultima generazione realizzare il 300 milionesimo pezzo della propria storia industriale.

«Aver realizzato il 300 milionesimo prodotto rappresenta un passaggio simbolico che non può che renderci orgogliosi del percorso fatto in 22 anni» aggiunge a riguardo l'AD di Labomar, «allo stesso tempo la nostra realtà resta proiettata al domani, con l'obiettivo di ampliare la nostra gamma di prodotti, confermandoci un partner affidabile per i nostri clienti, e migliorare il benessere del cliente finale».

Labomar

Labomar è un'azienda che si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali e cosmetici per conto terzi. Il suo team di ricerca lavora per creare, sviluppare e realizzare prodotti ad alto valore aggiunto nel campo della nutraceutica, con una particolare vocazione all'innovazione. Molti degli integratori prodotti da Labomar si avvalgono di tecnologie brevettate in grado di aumentare la biodisponibilità degli attivi, modularne l'assorbimento gastrointestinale e migliorarne il gusto.

Per maggiori informazioni:

Thanai Bernardini, ufficio stampa Labomar cell +39.335.7245418 email: me@thanai.it

Pag. 2/2